

Cresce la voglia di *Dialoghi*

Come segno di attenzione al tema dei grandi mutamenti sociali e antropologici che stiamo attraversando, l'Ave ha appena pubblicato il decimo "Quaderni di *Dialoghi*". **Fede e laicità nel passaggio d'epoca**, questo il titolo del quaderno a cura di Piergiorgio Grassi, con postfazione a firma di Ivo Diamanti.

Il volume raccoglie gli editoriali scritti da Grassi per la rivista culturale dell'Ac negli anni che vanno dal 2009 al 2016 e alcuni articoli più ampi, apparsi in tempi diversi, a partire dal secondo numero della rivista. Una sorta di guida al dibattito politico e sociale del nostro tempo, spaziando dalle riforme costituzionali alla presenza dei cattolici in politica, dalla cittadinanza alla costruzione europea, dalle questioni legate all'editoria fino al "processo al Crocifisso". Per Diamanti si tratta di «un manuale per orientare la comprensione delle vicende e delle questioni che agitano (e ci agitano) in questa fase».

Una pubblicazione preceduta da un premio. La Giuria della XXXIV edizione del Premio Capri-S. Michele, presieduta dal professor Lorenzo Ornaghi, ha assegnato il Premio Capri-S. Michele-Riviste proprio a *Dialoghi*, trimestrale di attualità, fede e cultura promosso dall'Azione cattolica italiana in collaborazione con l'Istituto "Vittorio Bachelet" e l'Istituto "Paolo VI" ed edito dall'Ave.


Il Premio è stato consegnato al direttore della rivista, **Pina De Simone**, docente di Etica e di Filosofia della religione alla Facoltà teologica dell'Italia meridionale, lo scorso 30 settembre ad Anacapri.

Pina De Simone è stata nominata direttore della rivista dall'inizio del 2017, dopo i sette anni di Piergiorgio Grassi, già docente di Filosofia e Sociologia all'Università di Urbino.

Per De Simone, «il Premio che ci rende davvero orgogliosi, ci sprona ad andare avanti in un percorso cominciato diciassette anni fa con la direzione di Luigi Alici prima, di Luciano Caimi, di Piergiorgio

Grassi, e che ora continua, attraverso l'impegno appassionato e competente del Comitato di direzione, nella costante ricerca intellettuale e nella tessitura di *dialoghi*, appunto, che ci rendano capaci di fare cultura da credenti. È la sfida bella e avvincente che l'Ac ha scelto di vivere, anche attraverso questa nostra rivista, di una cultura popolare alta, di una fede che si lascia interrogare dalla storia e dalla vita comune e che per questo diventa fermento, spazio aperto di confronto e di ricerca per tutti».

Nella motivazione del Premio a *Dialoghi* c'è tutto questo. Vi si legge fra l'altro: «Per sostenere e alimentare la sua attività formativa l'Azione cattolica italiana si è sempre giovata di

giornali e riviste... Proprio all'inizio del duemila, pur continuando in modo sempre nuovo questa sua tradizione, l'Azione cattolica ha fondato la rivista trimestrale *Dialoghi*, dedicata all'approfondimento culturale. In maniera chiara, riflessiva, rigorosa, essa intende essere in dialogo con l'intera società contemporanea che è sempre più secolarizzata, riproponendo anche la visione di vita cristianamente ispirata che ha per secoli alimentato e sostenuto la cultura italiana». 

La rivista, un libro, un premio. Anche grazie alle sue pubblicazioni l'Azione cattolica italiana riflette e discute a voce alta nel difficile passaggio d'epoca

